Quotidiano
23-01-2025
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

la Repubblica
Firenze

Diffusione: 8.361

www.ecostampa.it

La decisione

Svolta per la scuola stop in Toscana agli accorpamenti

i **Antonino Palumbo** *a pagina 5*

Il contenzioso

Niente accorpamenti nelle scuole toscane Ancora sospeso il taglio di 14 istituti

di **Antonino Palumbo**

Non ci sarà nessun accorpamento scolastico in Toscana. Almeno per i prossimi dodici mesi. Dopo aver annunciato ricorso al Tar e aver sospeso il taglio di 14 autonomie nell'anno scolastico 2025-2026, la Regione Toscana ha vinto anche quest'anno la sua battaglia sul dimensionamento. Senza passare dal tribunale amministrativo regionale, ma sfruttando la possibilità concessa da un decreto-legge ad hoc pubblicato nei giorni scorsi. A settembre, le istituzioni scolastiche autonome in Toscana saranno ancora 466 e non 452 come avrebbe voluto inizialmente il governo. Esultano l'istituto Don Lazzeri – Stagi di Pietrasanta, il liceo scientifico Marconi di Carrara, il comprensivo Folgore da San Gimignano di Siena e gli altri undici istituti che erano stati individuati dalla Regione Toscana – non senza proteste e manifestazioni, come quella del Gonnelli di Gambassi Terme – per essere accorpati ad altre istituzioni del territorio. Lo scorso 23 dicembre la giunta regionale aveva approvato il piano regionale del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026, "congelando" però i 14 accorpamenti imposti dal governo in attesa che fossero rivisti i numeri della popolazione scolastica. Per la Regione Toscana, infatti, la stima utilizzata come parametro, per la determinazione del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi, sarebbe infatti inferiore al dato effettivo comunicato dall'Ufficio scolastico regionale riferito a novembre 2024. E, dunque, gli accorpamenti previsti nel decreto sarebbero basati su conteggi errati. Non ci sarà però bisogno di nessun ricorso. Il recente decreto-legge datato 16 gennaio ha modificato la disciplina sulla riorganizzazione del sistema scolastico, dando fra l'altro alle Regioni la possibilità di attivare, per il solo anno scolastico 2025/2026, un ulteriore numero di autonomie scolastiche "in misura non superiore al 2,99 per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

la Repubblica
Firenze

www.ecostampa.it

cento del contingente dei posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi, definito, per ciascuna regione per il medesimo anno scolastico 2025/2026, dal sopra indicato decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023" ricorda la delibera della Regione Toscana. In pratica, la Toscana ha potuto conservare intatte le 466 autonomie scolastiche, attivandone esattamente 14. La notizia sul mantenimento delle autonomie scolastiche salvate è stata accolta con piacere dai sindacati. «Noi abbiamo iniziato questa battaglia a inizio gennaio 2023 – sottolinea Pasquale Cuomo, segretario generale di Flc Cgil Toscana – e il fatto che la Regione mantenga la sua posizione dimostra che al governo ci si può ribellare, perché il governo decide suo malgrado di concedere questa possibilità di aumentare il contingente del 2,99 per cento, oltre a dare nello stesso atto dei privilegi alle Regioni che hanno dimensionato». La Uil Scuola Toscana rivendica di aver contestato il calcolo relativo all'attribuzione di autonomie scolastiche, con tanto di ricorso al Tar: «A questo punto ci sentiamo meno soli e più determinati nella difesa delle nostre scuole e dei posti di lavoro», scrivono da Uil Scuola Toscana. Per Claudio Gaudio, segretario generale della Cisl Scuola Firenze-Prato «è difficile immaginare di non poter effettuare gli accorpamenti in futuro e posticipare non risolve i problemi. Ma ci auguriamo che quest'anno in più serva a Regione e Città metropolitana per discutere con scuola e lavoratori la maniera più indolore per poterli un giorno attuare». Intanto l'Ufficio scolastico regionale della Toscana ha ufficializzato l'autorizzazione di 13 nuovi percorsi sperimentali quadriennali "4+2" in dieci scuole che hanno costituito le filiere tecnologico-professionali. Si aggiungono ai quattro attivati lo scorso anno. Nessuno di questi è in provincia di Firenze. Il "Machiavelli" di Lucca si aggiunge invece ale quattro scuole statali che hanno attivato il liceo del Made in Italy.

▲ **Niente riorganizzazione**
Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara

La Regione non passa dal Tar ma sfrutta la possibilità offerta da un decreto legge. Per 12 mesi bloccata ogni riorganizzazione: le realtà saranno ancora 466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
148228

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE